



# *la COMUNITA' in cammino*

*Parrocchia Madonna della Strada - Cagliari - Anno 3 • \* numero 51bis - 2021*



## *Piccoli passi per un Natale vero!*

Gli ultimi giorni verso la celebrazione del Natale del Signore, sono segnati dalle melodie e dall'atmosfera della Novena: anche se in latino, con la traduzione affianco, è capace di sprigionare intimi ricordi e mai sopite nostalgie. Non solo emotive e passeggere ma talmente radicate in noi da consegnare il desiderio di un cammino, di qualcosa di bello, di Dio che rasserena e dona pace al cuore. Sempre che ciascuno, onestamente, sia disponibile a dare retta a quel fremito interiore del "Regem venturum Dominum...". Con la novena, il richiamo ad avvicinarsi al Sacramento della Riconciliazione: essenziale per un "vero" Natale. Anche in prossimità della fine dell'anno, ci è chiesto di arrivare alla grotta di Betlemme, senza troppi pesi inutili e senza ostacoli nel cuore. Una serena e sincera confessione aiuta a sbloccare situazioni che ci rovinano dentro, a metterci davanti ad una verità, quella di Dio, che proprio perché smaschera il nostro peccato, ridona pace e calma, ci rimette nella strada giusta. Non sarà mai troppo richiamare alla Confessione frequente e sincera: fatta serenamente, per tempo, non all'ultimo. Per poi mettere in conto, da qui a Natale, la possibilità di riavvicinarci a qualcuno che ci ha offeso o che noi stessi abbiamo trascurato, allontanato e fatto uscire dalla nostra vita. Quante strade inaspettate è capace di riaprire una telefonata, preceduta da una preghiera, ad una persona che non sentiamo o che non vogliamo sentire; oppure un gesto di cortesia a quei vicini con cui da anni fatichiamo anche solo a guardarli in faccia!

Proprio perché riconciliati, allora l'Eucarestia celebrata a Natale avrà tutto un altro sapore, quello del Pane di Betlemme, del Pane di vita che è Cristo, e che si fa piccolo, bambino per noi nella mangiatoia. Confrontandoci con i parrocchiani e anche ascoltando le scelte di alcuni amici parroci, riprendiamo la Messa di Mezzanotte: un segno, nel cuore della notte, di un passaggio da un giorno all'altro, e che evoca quella trasformazione che l'incontro con Gesù provoca nella vita di chi lo incontra: un nuovo giorno, un nuovo sguardo su di sé e sulla vita. Una nuova nascita.

*don Emanuele*

# DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

Calendario liturgico settimanale 19 - 26 dicembre 2021  
Quarta Settimana del Tempo di Avvento e Quarta del Salterio  
SANTE MESSE E AVVISI

<b>Domenica 19 dicembre 2021 C</b> <b>4ª DEL TEMPO DI AVVENTO (f)</b> Mi 5,1-4a; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45 <i>Signore fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.</i>	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Antonella, Ernesta e Egidio Ore 11.30 Paolo, Monica e Giuliana  Ore 18.00 Marco <i>Al termine Novena di Natale</i>
<b>Lunedì 20 dicembre</b> Is 7,10-14; Sal 23; Lc 1,26-38 <i>Fammi conoscere, Signore le tue vie.</i>	Ore 7.30 Eugenia  <i>Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario</i> Ore 18.00 Franco, Francesca e Roberto <i>Al termine Novena di Natale</i>
<b>Martedì 21 dicembre</b> Ct 2,84-14; Sal 32; Lc 1,39-45 <i>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.</i>	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale  Ore 16.00 Sabrina - <i>trigesimo</i> <i>Ore 17.00 Preghiera del Santo Rosario animata dal gruppo mariano</i> Ore 18.00 Maria Antonietta <i>Al termine Novena di Natale</i>
<b>Mercoledì 22 dicembre</b> 1Sam 1,24-28; Cant Sam. 2,1-4; Lc 1,46-55 <i>Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza.</i>	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale  <i>Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario</i> Ore 18.00 Giancarlo, Teresa e Alessandro <i>Al termine Novena di Natale</i>
<b>Giovedì 23 dicembre</b> Mt 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66 <i>Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza.</i>	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale  <i>Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario</i> Ore 18.00 Giovanni, Ersilia e Piero <i>Al termine Novena di Natale</i>
<b>Venerdì 24 dicembre</b> 2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1,67-79 <b>Vigilia</b> • Is 62,1-5; Sal 88 (89); At 13,16-17.22-25; Mt 1,1-25	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale  Ore 18.15 Novena di Natale Ore 19.00 <b>Natale:</b> Messa Vespertina della vigilia Ore 23.55 <b>Natale:</b> Messa nella notte
<b>Sabato 25 dicembre</b> <b>S. NATALE del SIGNORE (solennità')</b> Is 9,1-6; Sal 95 (96); Tt 2,11-14; Lc 2,1-14 <i>Oggi è nato per voi il Salvatore.</i>	Ore 7.30 In onore di Padre Pio Ore 9.30 Antonio Ore 11.30 Per la comunità parrocchiale  Ore 18.00 Antonietta e Giacomino
<b>Domenica 26 dicembre 2021 C</b> <b>Ottava DEL TEMPO DI NATALE (f)</b> 1 Sam 1,20-22.24-28; Sal 83 (84); 1 Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52 <i>Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.</i>	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Franco Ore 11.30 <i>25mo matrimonio</i> Stefano e Roberta  Ore 18.00 Gianluca

***“Beata quella parrocchia dove non pochi fanno tutto, ma tutti fanno qualcosa per il bene della comunità!”***



# LA PAROLA DEL PAPA

## PAPA FRANCESCO

### Catechesi del 15 dicembre 2021 -4. San Giuseppe uomo del silenzio

Continuiamo il nostro cammino di riflessione su San Giuseppe. Dopo aver illustrato l'ambiente in cui è vissuto, il suo ruolo nella storia della salvezza e il suo essere giusto e sposo di Maria, oggi vorrei prendere in esame un altro aspetto importante della sua figura: il silenzio. Tante volte oggi ci vuole il silenzio. Il silenzio è importante, a me colpisce un versetto del Libro della Sapienza che è stato letto pensando al Natale e dice: “Quando la notte era nel più profondo silenzio, lì la tua parola è discesa sulla terra”. Il momento di più silenzio Dio si è manifestato. E' importante pensare al silenzio in quest'epoca che esso sembra non abbia tanto valore. I Vangeli non ci riportano nessuna parola di Giuseppe di Nazaret, niente, non ha mai parlato. Ciò non significa che egli fosse taciturno, no, c'è un motivo più profondo. Con questo suo silenzio, Giuseppe conferma quello che scrive Sant'Agostino: «Nella misura in cui *cresce in noi la Parola* – il Verbo fatto uomo – *diminuiscono le parole*». [1] Nella misura che Gesù - la vita spirituale - cresce, le parole diminuiscono. Questo che possiamo definire il “pappagalismo” parlare come pappagalli, continuamente, diminuisce un po'. Lo stesso Giovanni Battista, che è «la voce che grida nel deserto: “Preparate la via del Signore”» (Mt 3,1), dice nei confronti del Verbo: «Egli deve crescere e io devo diminuire» (Gv 3,30). Questo vuol dire che Lui deve parlare e io stare zitto e Giuseppe con il suo silenzio ci invita a lasciare spazio alla Presenza della Parola fatta carne, a Gesù.

Il silenzio di Giuseppe non è mutismo; è un silenzio pieno di *ascolto*, un silenzio *operoso*, un silenzio che fa emergere la sua grande interiorità. «Una parola pronunciò il Padre, e fu suo Figlio – commenta San Giovanni della Croce, – ed essa parla sempre in eterno silenzio, e nel silenzio deve essere ascoltata dall'anima». [2] Gesù è cresciuto a questa “scuola”, nella casa di Nazaret, con l'esempio quotidiano di Maria e Giuseppe. E non meraviglia il fatto che Lui stesso, cercherà spazi di silenzio nelle sue giornate (cfr Mt 14,23) e inviterà i suoi discepoli a fare tale esperienza per esempio: «Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'» (Mc 6,31).

Come sarebbe bello se ognuno di noi, sull'esempio di San Giuseppe, riuscisse a recuperare questa *dimensione contemplativa della vita spalancata proprio dal silenzio*. Ma tutti noi sappiamo per esperienza che non è facile: il silenzio un po' ci spaventa, perché ci chiede di entrare dentro noi stessi e di incontrare la parte più vera di noi. E tanta gente ha paura del silenzio, deve parlare, parlare, parlare o ascoltare, radio, televisione ..., ma il silenzio non può accettarlo perché ha paura. Il filosofo Pascal osservava che «tutta l'infelicità degli uomini proviene da una cosa sola: dal non saper restare tranquilli in una camera». [3]

Cari fratelli e sorelle, impariamo da San Giuseppe a coltivare spazi di silenzio, in cui possa emergere un'altra Parola cioè Gesù, la Parola: quella dello Spirito Santo che abita in noi e che porta Gesù. Non è facile riconoscere questa Voce, che molto spesso è confusa insieme alle mille voci di preoccupazioni, tentazioni, desideri, speranze che ci abitano; ma senza questo allenamento che viene proprio dalla pratica del silenzio, *può ammalarsi anche il nostro parlare*. Senza la pratica del silenzio si ammala il nostro parlare. Esso, invece di far splendere la verità, può diventare un'arma pericolosa. Infatti le nostre parole possono diventare adulazione, vanagloria, bugia, maldicenza, calunnia. È un dato di esperienza che, come ci ricorda il Libro del Siracide, «ne uccide più la lingua che la spada» (28,18). Gesù lo ha detto chiaramente: chi parla male del fratello e della sorella, chi calunnia il prossimo, è omicida (cfr Mt 5,21-22). Uccide con la lingua. Noi non crediamo a questo ma è la verità. Pensiamo un po' alle volte che abbiamo ucciso con la lingua, ci vergogneremmo! Ma ci farà tanto bene, tanto bene.

La sapienza biblica afferma che «morte e vita sono in potere della lingua: chi ne fa buon uso, ne mangerà i frutti» (Pr 18,21). E l'apostolo Giacomo, nella sua Lettera, sviluppa questo antico tema del potere, positivo e negativo, della parola con esempi folgoranti e dice così: «Se uno non sbaglia nel parlare, è un uomo perfetto, capace di tenere a freno anche tutto il corpo. [...] anche la lingua è un piccolo membro, eppure si vanta di grandi cose. [...] Con essa benediciamo il Signore e Padre; e con essa malediciamo gli uomini, che sono fatti a somiglianza di Dio. Dalla medesima bocca escono benedizioni e maledizioni» (3,2-10).

Questo è il motivo per cui dobbiamo imparare da Giuseppe a coltivare il silenzio: quello spazio di interiorità nelle nostre giornate in cui diamo la possibilità allo Spirito di rigenerarci, di consolarci, di correggerci. Non dico di cadere in un mutismo, no, ma di coltivare il silenzio. Ognuno guardi dentro a se stesso: tante volte stiamo facendo un lavoro e quando finiamo subito cerchiamo il telefonino per fare un'altra cosa, sempre stiamo così. E questo non aiuta, questo ci fa scivolare nella superficialità. La profondità del cuore cresce col silenzio, silenzio che non è mutismo, come ho detto, ma che lascia spazio alla saggezza, alla riflessione e allo Spirito Santo. Noi a volte abbiamo paura dei momenti di silenzio, ma non dobbiamo avere paura! Ci farà tanto bene il silenzio. E il beneficio del cuore che ne avremo guarirà anche la nostra lingua, le nostre parole e soprattutto le nostre scelte. Infatti Giuseppe *ha unito al silenzio l'azione*. Egli non ha parlato, ma ha fatto, e ci ha mostrato così quello che un giorno Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chi dice Signore, Signore entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli» (Mt 7,21). Parole feconde quando parliamo e noi abbiamo il ricordo di quella canzone “Parole, parole, parole...” e niente di sostanziale. Silenzio, parlare giusto, qualche volta mordersi un po' la lingua, che fa bene, invece di dire stupidaggini.

Concludiamo con una preghiera: San Giuseppe, uomo del silenzio, tu che nel Vangelo non hai pronunciato nessuna parola, insegnaci a digiunare dalle parole vane, a riscoprire il valore delle parole che edificano, incoraggiano, consolano, sostengono. Fatti vicino a coloro che soffrono a causa delle parole che feriscono, come le calunnie e le maldicenze, e aiutaci a unire sempre alle parole i fatti. Amen.



**NOTIZIE IN BREVE**  
*dalla Comunità Parrocchiale*  
*Madonna della Strada*



**Novena di Natale 2021**

16 -23 dicembre

Al termine della Messa delle ore  
18,00



**Natale 2021**

nella

**Parrocchia Madonna della Strada**

*Disponibilità per il Sacramento della Riconciliazione e le confessioni*

Dal 16 dicembre: **dalle 17.00 alle 19.00**

Giovedì, 23 dicembre: **dalle 9.00 alle 12.00**

**e dalle 16.00 alle 19.00**

Venerdì, 24 dicembre: **dalle 9.00 alle 12.00**

**e dalle 16.00 alle 18.00**

**Natale del Signore Gesù Cristo**

**Venerdì, 24 dicembre 2021**

**Ore 18.15 Novena di Natale**

**Ore 19.00 Santa Messa Vespertina nella vigilia**

**Ore 23.55 Santa Messa nella notte**

**Sabato, 25 dicembre 2021**

**ore 7.30 - 9.30 - 11.30 e 18.00 Santa Messa**

**Il parroco, don Emanuele, può essere sempre contattato al numero 3661504634.**

**Puoi seguirci su [www.madonnadellastrada.it](http://www.madonnadellastrada.it) e contattarci all'indirizzo [madonnadellastrada@libero.it](mailto:madonnadellastrada@libero.it)**

**I sacerdoti sono disponibili per il Sacramento della Riconciliazione:**

**tutti i giorni prima o dopo la celebrazione Eucaristica;**

**il Venerdì dalle 16.00 alle 18.00;**

**il Sabato e la Domenica dalle 17.00 alle 18.00;**

**la Domenica dalle 9.30 alle 11.00.**

***ed. la COMUNITA' in cammino © 2019 - ad uso privato della Parrocchia  
Madonna della Strada - Cagliari - Stampato in proprio***



## *Calendario 2022 della parrocchia Madonna della strada*

*Disponibile  
dall' 11 dicembre.*

*Un bellissimo regalo per  
rallegrare il Natale e  
l'inizio del nuovo anno!*

Parrocchia Madonna della Strada - Cagliari

# *Il cammino dell'Amore*



*Incontri per i fidanzati che si preparano  
a celebrare il Sacramento del Matrimonio*

da domenica 16 gennaio 2022  
dalle ore 19.00 alle 20.30

per informazioni e adesioni  
entro il 6 gennaio 2022:  
in sacrestia  
3661504634  
[madonnadellastrada@libero.it](mailto:madonnadellastrada@libero.it)